

**ALLARME  
RAPINE  
NELL'AREA  
METROPOLITANA**

# Bandito assalta due supermarket Donna ferita col calcio della pistola

*Utilizzate le stesse modalità in entrambi i colpi messi a segno nel giro di un'ora a Firenze e San Piero a Ponti*

Due rapine, nel giro di un'ora, sono state consumate nel tardo pomeriggio di mercoledì a Firenze ai danni delle cassiere di altrettanti supermarket: gli inquirenti non escludono che ad agire, armato di una pistola, possa essere stato lo stesso individuo. Secondo gli investigatori infatti ci sarebbe la stessa mano dietro ai due colpi messi a segno a Firenze in un lasso di tempo molto ristretto.

In uno dei due colpi, inoltre, sempre sulla base di quanto ricostruito dagli investigatori, il rapinatore ha ferito, colpendola con il calcio della rivoltella, una cliente del negozio rapinato. La donna è stata soccorsa dai sanitari per una lieve contusione. Fortunatamente l'aggressione subita non le ha causato seri danni, anche se lo spavento è stato tanto. La donna quando sono sopraggiunti i soccorritori era compresibilmente in stato di choc.

Il primo episodio, del quale si sta occupando la polizia, è avvenuto intorno alle ore 18 in un market biologico di via Baccio da Montelupo a Firenze: l'uomo, con il volto travisato da una sciarpa, dopo essere velocemente entrato nel locale si è fatto consegnare il denaro sia dalla dipendente che da una cliente che stava facendo acquisti.

Circa un'ora dopo quel primo colpo, ai carabinieri è giunta la segnalazione di un'altra rapina, messa a segno con modalità ana-

loghe, in un discount di San Piero a Ponti. Oltre a farsi dare l'incasso, circa 1500 euro, in quel caso il rapinatore ha colpito una cliente che forse gli stava impedendo la fuga.

Gli inquirenti hanno collegato i due episodi soprattutto sulla base del modus operandi del malvivente, che sia nel primo che nel secondo caso pare si sia mosso con modalità del tutto simili. Inoltre dalla descrizione del malvivente fornita dalle vittime gli inquirenti hanno desunto che potrebbe essere la stessa persona. Simile l'abbigliamento, come pure il travisamento messo in atto dal rapinatore.

Una terza rapina, infine, è avvenuta, sempre mercoledì sera, in un farmacia di via Vittorio Emanuele II: un individuo è fuggito, a bordo di uno scooter guidato da un complice, con

circa 600 euro.

Dopo questi ultimi episodi torna l'allarme rapine a Firenze. Sono soprattutto sedi di banche, oltre che farmacie e market a finire con più frequenza nel mirino dei malviventi. Spesso armati di trincetto, più raramente di pistole, i rapinatori agiscono frequentemente in coppia per favorirsi la fuga. Ma nel caso delle due rapine di Firenze e San Piero a Ponti pare che ad agire sia stato un unico individuo, anche se gli inquirenti non possono al momento escludere che il rapinatore abbia avuto un complice.

*Nel mirino  
dei malviventi anche  
una farmacia in via  
Vittorio Emanuele  
Il bottino ammonta  
a 600 euro*



Sul luogo della rapina in via Baccio da Montelupo sono intervenuti i carabinieri

## ISOLA D'ELBA

### Beve acido muriatico per sbaglio Grave un ragazzino di tredici anni

Un ragazzino di 13 anni è ricoverato in gravi condizioni per le lesioni riportate dopo aver bevuto per errore l'acido muriatico contenuto in una bottiglia tenuta in casa. È accaduto ieri mattina all'Isola d'Elba.

Il ragazzino è stato trasferito all'ospedale di Cisanello di Pisa con il servizio di elicottero. Dopo aver bevuto, il tredicenne si è sentito male ed è stato soccorso dal fratello, che lo ha accompagnato nella sede della pubblica assistenza e da lì al pronto soccorso. Dopo esser stato sottoposto a una

gastroscopia, lo staff medico ha disposto il suo trasferimento a Pisa. L'acido muriatico è un acido minerale forte, monoprotico (cioè ogni sua molecola, dissociandosi, libera un solo ione idrogeno), ed è il principale costituente del succo gastrico, oltre ad essere un reagente comunemente usato nell'industria. L'acido cloridrico è uno dei liquidi più corrosivi esistenti, quindi deve essere maneggiato con attenzione. Si presenta gassoso a temperatura ambiente, incolore, dall'odore e dall'azione irritante.

## NUOVO NAVIGATORE SATELLITARE

### Mappe militari del Geografico per il fuoristrada

Un nuovo modello di navigatore satellitare per i percorsi fuoristrada sarà prodotto grazie alla cooperazione tra l'Istituto Geografico Militare di Firenze e la società AvMap di Marina di Carrara. Si chiama Geosat 4x4, una novità interessante - tutta «toscana» - non solo per gli appassionati dell'escursionismo ma anche per mezzi di soccorso e di pronto intervento. Verrà messa in commercio al pubblico tra non più di un mese presso lo stesso Igm e nei principali punti vendita di apparecchiature elettroniche. Lo ha annunciato l'ente militare, dopo la firma del «nuovo accordo di collaborazione commerciale, in armonia con le direttive emanate dallo Stato Maggiore dell'Esercito». Il Geosat 4x4 utilizzerà la cartografia di base dell'Igm alla scala 1:25000 ed 1:50000, e sarà disponibile in modalità tridimensionale, impiegando dati informativi, toponomastici, altimetrici (punti quota e curve di livello), nonché la cosiddetta «orografia a sfumo» sempre di fonte Igm. Sarà naturalmente visualizzabile anche la viabilità principale, comune a tutti i navigatori, ma la vera caratteristica è quella secondaria (carrarecce, mulattiere, sentieri, piste e tratturi) che permetterà la navigazione fuori strada sia su itinerari predefiniti che liberi, consentendo altresì la registrazione delle tracce dei percorsi preferiti, per poterli poi ripercorrere.

[SAdd]

Primo caso in Italia, la donna ha denunciato il datore di lavoro: «Mi sfruttava»

## Cinese alla Cgil: «Mi hanno licenziata»

Un'operaia cinese ha denunciato alla Cgil di essere stata licenziata ingiustamente da alcuni suoi connazionali, titolari della ditta in cui lavorava. Il caso di Chen Mei Xi pare essere il primo in Italia in cui una lavoratrice cinese manifesta la volontà di fare causa a imprenditori connazionali. La cinese era stata licenziata lo scorso 12 gennaio. Era assunta per 4 ore, spiega il capo dell'ufficio vertenze della Cgil di Prato Giovanni Piras, ma lavorava molto di più ed è stata licenziata quando i titolari sono venuti a sapere che aveva comprato un biglietto aereo per tornare in Cina. La ditta di confezioni tessili dove lavorava situata all'interno del Macrolotto di Prato, avrebbe commesso numerose irregolarità.

«La lotta all'illegalità economica è una priorità. E una priorità nella priorità è il caso Pra-



Una donna cinese ha denunciato alla Cgil di essere stata licenziata ingiustamente da alcuni suoi connazionali.

*Nuovo blitz interforze  
in un capannone  
all'Osmannoro  
Su diciannove aziende  
cinesi controllate,  
quattordici avevano  
irregolarità. Scoperti  
13 lavoratori in nero*

to, con il distretto cinese parallelo». Lo ha detto l'assessore regionale della Toscana al bilancio e al rapporto con gli enti locali, Riccardo Nencini. «Ebbene la cronaca di oggi ci porta due buone notizie», ha aggiunto Nencini, «l'operaia cinese che a Prato ha denunciato ai sindacati di essere stata licenziata ingiustamente da alcuni

connazionali» e l'altra che «riguarda il blitz in un capannone dell'Osmannoro a Firenze, dove sono stati trovati clandestini e lavoratori in nero. Senza controlli e senza sanzioni adeguate non possiamo infatti arginare il malcostume di chi non rispetta le regole».

Nel blitz congiunto le forze dell'ordine hanno scoperto tredici lavoratori in nero, di cui uno clandestino, e rilevato violazioni sulla normativa della tutela dei rapporti di lavoro, della sicurezza e dell'igiene. La scoperta è stata fatta in un capannone all'Osmannoro, dove hanno sede ditte di cinesi. Il titolare di una di queste ditte è stato denunciato per l'uso di lavoratori irregolari; agli imprenditori, inoltre, sono state elevate sanzioni per migliaia di euro. Su 19 aziende ospitate nel capannone, tutte del settore pelletteria, 14 avevano irregolarità.

## QUESTURA

### Stranieri irregolari, raffica di denunce

Nel corso dei servizi di controllo la polizia ha rintracciato all'interno di un minimarket di via Palazzuolo un 29enne nigeriano e un 39enne senegalese entrambi irregolari e con alcuni precedenti di polizia. Per i due è scattata la denuncia per inosservanza delle norme sull'immigrazione e saranno avviate le procedure per l'espulsione. Successivamente in viale Nenni venivano controllate due prostitute nigeriane non in regola con il permesso di soggiorno. Anche per loro è scattata la denuncia e sono state messe a disposizione dell'Ufficio immigrazione. Infine alle ore 5,30 nei pressi della Stazione di Santa Maria Novella è stata denunciata una donna 25enne di Sanremo trovata in possesso di un coltello.

## ESERCITO

### Esposito nuovo capo dell'Amministrazione

Il colonnello Franco Esposito assume oggi il comando della Direzione di Amministrazione dell'Esercito che ha sede a Firenze e che sovrintende all'intera attività logistica amministrativa della Forza armata. Subentra al brigadiere generale Oreste Maglioli chiamato a Roma all'Ufficio Ispezioni Amministrative del ministero della Difesa. Alla cerimonia di passaggio del comando interverrà il generale di corpo d'armata Rocco Panunzi, capo del Comando Logistico dell'Esercito. Originario di Marigliano (Napoli) 61 anni il colonnello Esposito ha ricoperto, tra i numerosi incarichi, quello del Centro amministrativo del contingente italiano in Afghanistan.

**I PM:  
«FALSE FATTURE»**

### Inchiesta G8: Verdini indagato

Il coordinatore nazionale del Pdl, Denis Verdini, è stato iscritto nel registro degli indagati dalla Procura di Firenze, con l'ipotesi di reato di emissione di fatture false per operazioni inesistenti. Lo si apprende da fonti giudiziarie (la notizia era già stata anticipata mercoledì dal quotidiano La Repubblica). L'inchiesta è quella riguardante il Credito cooperativo fiorentino, banca presieduta da Verdini fino al luglio 2010. L'inchiesta della procura di Firenze fa parte del filone fiorentino delle indagini sugli appalti dei grandi eventi; l'estate scorsa Verdini era stato iscritto nel registro degli indagati anche per mendacio bancario. Martedì erano stati perquisiti, nell'ambito dell'inchiesta su un prestito di 150 milioni erogati da un pool di banche alla ditta di costruzioni Btp, gli studi di alcuni avvocati a Firenze, Siena e Milano, e il Ros dei carabinieri aveva acquisito documenti nella sede del Monte dei Paschi di Siena. In questo filone dell'inchiesta sono indagati gli avvocati fiorentini Gian Paolo e Pier Ettore Olivetti Rason, gli avvocati senesi Niccolò e Andrea Pisaneschi e l'avvocato Marzio Agnoloni.

La Procura accusa Verdini di aver emesso fatture per consulenze inesistenti. L'accusa ritiene che Verdini possa aver emesso delle fatture, per circa 300mila euro, per attività mai svolte e che possa averle fatte passare per consulenze. I beneficiari di Verdini, per l'accusa, sarebbero stati studi legali che avevano ottenuto consulenze per il mutuo da 150 milioni concesso nel 2008 da un pool di banche alla Btp (la ditta di costruzione Baldassini-Tognozzi-Pontello), all'epoca presieduta da Riccardo Fusi, indagato per corruzione nel filone dell'inchiesta sull'appalto per la scuola marescialli dei Carabinieri del capoluogo toscano.